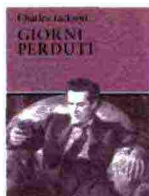


**A VOLTE  
RITORNANO**  
di **Alessandra  
Stoppini**

## PERDERSI IN UN INFERNO ALCOLICO

A New York, Don Birnam non poteva restare seduto in poltrona in quel lungo weekend autunnale, doveva trovare il modo di passare le giornate. Inizia così l'abisso dello scrittore in crisi, preda di una «turbolenta e pericolosa pazzia»: l'alcolismo. Settant'anni dopo la pubblicazione del romanzo, quasi l'esordio dell'autore, esponente della middle-class Usa, viene pubblicata la sua prima edizione critica integrale, basata sul testo della Modern Library. La «lunga festa alcolica» del protagonista, alter ego di Jackson, è impreziosita da citazioni nascoste che fanno del volume un classico. Nel film omonimo del 1945, diretto da Billy Wilder (quattro Oscar), il volto allucinato di Ray Milland si rifletteva negli specchi dei bar. E l'interpretazione dell'attore rendeva ancora più credibile la descrizione della disperazione del mattino, quando il bisogno di bere diventa più impellente della sera prima: «Ieri notte si trattava semplicemente di bere. Adesso era una medicina».



**GIORNI PERDUTI**  
**Charles Jackson**  
Traduzione e cura di  
**Simone Barillari**  
NUTRIMENTI  
pp. 532 **euro 18**

